

→ **Acclamato:** non è una cosa seria, ma una piazzata. Berlusconi: «Lui è il futuro». L'azzardoso proclama

Pdl, Alfano fa subito il vuoto:

Chi plaude e chi no



Claudio Scajola

«Un discorso di alto profilo che ha raccolto

unanime consenso e che fa intravedere un virtuoso percorso di crescita del nostro partito»



Lorenzo Cesa

«Staremo a vedere, le chiacchiere

vanno bene ma aspetto il Pdl alla prova, occorrerà vedere sul campo cosa farà»



Massimo Donadi

«Facciamo il più grande in bocca al lupo al nuovo

segretario. Ne ha bisogno perché se davvero vuole fare il partito degli onesti ha tanto lavoro davanti a sé»



Giorgia Meloni

«Propongo che l'iscrizione al Popolo della

Libertà abbia il costo simbolico di un euro, per allargare il più possibile la partecipazione al nuovo partito»

Primo discorso da «acclamato» segretario. Angelino Alfano assolve il «perseguitato» presidente Berlusconi ma chiede che il Pdl diventi il «partito degli onesti». Brivido in una sala dominata dal Cavaliere nel giorno del passo indietro.

MARCELLA CIARNELLI

ROMA

L'indipendenza rivendicata in mattinata, con la spavalderia dei suoi quaranta anni davanti ai delegati che lo hanno appena acclamato primo segretario politico del Pdl, Angelino Alfano se l'è giocata con un paio d'ore di colloquio pomeridiano con Berlusconi a Palazzo Grazioli. Il presiden-

te e il segretario. La mente e il braccio. Anche se entrambi, davanti ai mille entusiasti vip del partito convocati a Roma per celebrare il rito dell'investitura, si sono sbracciati a sostenere che così non è e non sarà. Crederci.

Non c'era nessuno da cacciare ieri nella sala di via della Conciliazione. C'era, piuttosto, nella «giornata dell'amore» stando a quel romanticone del premier, da dimostrare che il Pdl è un partito che c'è, esiste e resiste anche alle sberle che gli ingrati italiani hanno ad esso riservato, che conta nonostante gli alleati in camicia verde accreditino ad ogni occasione (e dimostrino nei fatti) la tesi che sono loro a decidere fino a quando

questo governo andrà avanti. Senza parlare di quegli arrivisti che nel partito si agitano in preda ad un ingiustificato protagonismo e che ad ogni occasione si inventano un alternativo percorso di disturbo. Insomma non sarà più possibile nell'era Alfano che «uno si faccia una lista Coca Cola e si candidi da solo». Fuori dal partito chi lo fa. Apertura ai moderati per «un grande partito nella casa comune del Ppe».

Ma questo è già particolare di una giornata che doveva segnare il passo indietro di Berlusconi che ormai va per i settantacinque e che, invece ma era prevedibile, ha dominato l'assise per l'intero svolgimento. Anzi, al neosegretario che rivendicava «un



Il nuovo segretario del Pdl Angelino Alfano eletto ieri per acclamazione

SCILIPOTI, UN MITO

Guarda chi vota

Scilipoti, ex Idv e ora segretario dei Responsabili, ha preso parte al Cn del Pdl sedendosi tra i delegati e, addirittura, votando (per acclamazione) Alfano.